

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Anno di coorte 2026-2027

Sommario

Art. 1 Premesse.....	2
Art. 2 Funzioni, competenze e Sbocchi occupazionali	2
Art. 3 Obiettivi formativi.....	3
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi	5
Art. 5 Piano degli Studi.....	7
Art. 6 Crediti Formativi Universitari.....	8
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche	9
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento	14
Art. 9 Attività di Tutorato	14
Art. 10 Procedure di ammissione.....	14
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale.....	15
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei	17
Art. 13 Obbligo di frequenza	17
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto	19
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti.....	21
Art. 16 Prova finale.....	22
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria	24
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità	24
Art. 19 Disposizioni finali	24

Si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (CdLM-SRPS) LM/SNT2 è ad accesso programmato nazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale è erogato integralmente in lingua italiana.

La durata normale del corso è di 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie a coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Funzioni, competenze e Sbocchi occupazionali

Il laureato magistrale nella classe LM/SNT2 svolge funzioni di dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi), inoltre, può svolgere attività di docenza e formazione in contesti clinici e accademici e attività di ricerca, e può accedere al ruolo di Tutor/ Coordinatore della didattica professionale dei CdS della stessa classe.

Competenze Associate alla Funzione

Il laureato acquisisce le seguenti competenze:

- sa applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale
- sa assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizza le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane, valutando il rapporto costi/benefici;
- conosce e sa come usare l'innovazione tecnologica e informatica (inclusa la teleassistenza e la teledidattica) nei settori di propria pertinenza;
- utilizza i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applica e valuta l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programma l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;

- progetta e realizza interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- analizza criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

Sbocchi Occupazionali

I laureati magistrali possono accedere a ruoli di responsabilità in ambito assistenziale, organizzativo, gestionale, formativo e di ricerca, in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere pubbliche, private, ma anche in enti pubblici di gestione della sanità (assessorati, ministeri, agenzie regionali) o in regime di libera professione, nonché presso Università ed Enti di ricerca. Il laureato magistrale può altresì accedere a corsi di dottorato e/o master.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche (2.6.2.2.3)

Art. 3 Obiettivi formativi

Il percorso formativo è progettato per favorire lo sviluppo di competenze avanzate nella pianificazione e gestione delle risorse umane ed economiche, nella valutazione dei bisogni riabilitativi e nella programmazione degli interventi, nonché nella direzione di gruppi di lavoro e nell'integrazione multiprofessionale. I laureati saranno in grado di condurre attività di ricerca, revisionare la letteratura scientifica, collaborare a progetti di ricerca, oltre a verificare e applicare i risultati ottenuti per un costante miglioramento delle pratiche riabilitative.

Tra gli obiettivi principali figurano la padronanza delle normative sanitarie vigenti, la capacità di comunicare in modo efficace con pazienti e familiari, la valutazione sistematica degli esiti degli interventi, la collaborazione all'interno dell'équipe multiprofessionale e la gestione appropriata dell'informazione sanitaria. L'impiego delle tecnologie informatiche costituisce parte integrante del percorso, così come la documentazione puntuale della pratica riabilitativa e la progettazione di attività formative finalizzate all'aggiornamento continuo.

Il primo anno è finalizzato a fornire modelli concettuali e metodologici in ambito psicopedagogico, nella progettazione e valutazione della ricerca clinica e nella leadership e governance in ambito sanitario.

Il secondo anno è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese durante il primo anno, negli ambiti della ricerca, della comunicazione e della leadership. Inoltre, lo studente acquisisce le competenze relative all'applicazione delle nuove tecnologie (inclusa la teleassistenza e la teledidattica) nei settori di propria pertinenza.

Le attività didattiche comprendono lezioni frontali, seminari tematici, gruppi di discussione e analisi di casi, project work e tirocini guidati o stage presso strutture sanitarie specialistiche, sia sul territorio nazionale che internazionale. Il processo di apprendimento è supportato da tutor professionisti e docenti altamente qualificati. Il tirocinio consente una progressiva assunzione di

responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze riabilitative nella realtà gestionale delle strutture. Possono essere previsti tirocini da svolgersi sul territorio, in aziende ed enti di ricerca. Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene valutato mediante prove orali, scritte e verifiche in itinere, assicurando un monitoraggio costante delle competenze acquisite.

La formazione mira a sviluppare nei laureati competenze integrate che li rendano capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali e con la famiglia/caregiver del paziente. A tal fine, durante il percorso formativo saranno avviate specifiche collaborazioni con esperti in materia, oltre a prevedere diversi insegnamenti aventi la finalità di aumentare le capacità soft. Inoltre, per rafforzare la capacità di interazione con le altre figure professionali di riferimento, verranno erogate lezioni congiunte con studenti delle altre professioni sanitarie e di medicina. Il percorso formativo prevede insegnamenti nell'area delle Scienze umane, della psicologia, della pedagogia contestualizzando l'apprendimento in una dimensione antropologica tale da sviluppare la capacità relazionale, comunicativa ed empatica necessaria alla relazione terapeutica e al lavoro con pazienti e caregiver. È previsto l'insegnamento della Lingua Inglese orientato anche alla comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Le attività affini ed integrative sono introdotte all'interno del percorso formativo con l'obiettivo primario di massimizzare il raggiungimento degli obiettivi del Corso, con particolare attenzione alle prospettive professionali future degli studenti in ambito organizzativo.

Tali attività mirano ad assicurare una formazione più completa di tipo multi e inter-disciplinare e a fornire agli studenti una solida base di conoscenze in settori chiave come l'ottimizzazione delle risorse, l'analisi dei costi, la gestione dei processi e la pianificazione strategica.

L'Ateneo, ispirandosi ai principi fondamentali della Carta delle Finalità, si propone di formare professionisti in grado di affrontare con competenza, sensibilità e responsabilità le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Al centro del progetto educativo vi è la valorizzazione della dignità umana, riconosciuta come fondamento di ogni percorso formativo, e la promozione di una responsabilità sociale che spinga gli studenti a riflettere sull'impatto etico e culturale delle loro scelte.

Pertanto, l'integrazione delle Humanities nel piano di studio del CdS rappresenta senz'altro uno degli obiettivi fondamentali del progetto formativo realizzato attraverso la costruzione di syllabus ricchi di tali contenuti.

La formazione mira a sviluppare nei futuri laureati competenze integrate che li rendano capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali.

Il percorso formativo prevede la presenza di laboratori didattici finalizzati ad integrare la preparazione teorica con la pratica clinica, promuovendo l'apprendimento esperienziale attraverso lo sviluppo del saper fare pratico e trasferendo le competenze teoriche in un contesto di simulazione della realtà professionale. Ciò potrà essere realizzato attraverso giochi di ruolo, lavori di gruppo, simulazioni, analisi di casi clinici. In sintesi l'attività laboratoriale si colloca come ponte tra l'attività teorica e la pratica clinica supervisionata fornendo agli studenti l'opportunità

di acquisire dimestichezza e sicurezza nelle procedure prima di applicarle in contesti clinici reali. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta nel corso dei 2 anni (32 CFU) sotto la guida di tutor.

Il tirocinio si svolge in strutture universitarie, ospedaliere e territoriali convenzionate.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e Capacità di Comprensione

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono:

- conoscere e comprendere i dati statistici della epidemiologia al fine di analizzare i fenomeni in campo sanitario e nell'ambito del profilo professionale specifico;
- conoscere e comprendere l'organizzazione dei sistemi sanitari e le normative, nazionali e internazionali, di riferimento
- conoscere e comprendere i principi del diritto sanitario e del diritto del lavoro al fine di una gestione corretta e responsabile dei processi lavorativi e delle relazioni professionali;
- conoscere e comprendere la metodologie della ricerca scientifica e saperla utilizzare
- conoscere e comprendere la pianificazione e gestione delle risorse umane ed economiche, nella valutazione dei bisogni riabilitativi e nella programmazione degli interventi;
- conoscere e comprendere la letteratura scientifica per collaborare a progetti di ricerca anche in contesti internazionali
- conosce e comprende gli strumenti informatici utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione.
- Le conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite lezioni frontali, seminari tematici, gruppi di discussione e analisi di casi, project work e tirocini guidati o stage presso strutture sanitarie specialistiche, sia sul territorio nazionale che internazionale.
- Le conoscenze e capacità di comprensione acquisite vengono verificate tramite prove orali e/o scritte – eventualmente avvalendosi anche di verifiche in itinere- valutazione di casi analizzati e di project work.

Capacità di Applicare Conoscenza e Comprensione

I laureati magistrali sono preparati ad affrontare le sfide del mondo del lavoro, sapendo comprendere e interpretare le diverse problematiche grazie alle competenze acquisite. In ambito di ricerca, sono in grado di progettare, pianificare, attuare e valutare programmi di ricerca, utilizzare principi di statistica ed epidemiologia, raccogliere e diffondere informazioni scientifiche. In ambito gestionale, sanno analizzare il contesto socio-sanitario, promuovere la qualità, progettare e valutare modelli organizzativi, gestire risorse economiche e umane, promuovere la sicurezza e sviluppare interventi educativi per la comunità. Vengono forniti strumenti per interpretare fenomeni sanitari, discutere percorsi diagnostico-terapeutici e migliorare la qualità dei servizi, anche tramite metodi

attivi quali discussione di casi pratici, simulazioni e problem based learning.

I laureati magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie devono:

- saper applicare gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- saper applicare gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- saper utilizzare ed applicare i principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- saper applicare le conoscenze di economia pubblica e aziendale ai fini dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- saper gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie
- saper usare i risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- saper usare gli strumenti informatici per il miglioramento dei processi.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite tramite gruppi di discussione e analisi di casi, project work e tirocini guidati o stage presso strutture sanitarie specialistiche, sia sul territorio nazionale che internazionale.

Le capacità acquisite vengono verificate tramite prove orali e/o scritte – eventualmente avvalendosi anche di verifiche in itinere- valutazione di casi analizzati e di project work.

Autonomia di Giudizio

Il corso sviluppa:

- la capacità di operare scelte autonome e formulate su basi scientifiche;
- la capacità di leggere e interpretare gli articoli scientifici favorendo la riflessione critica e la sintesi;
- la capacità di identificare problemi specifici ed adottare soluzioni coerenti;
- la capacità di saper individuare autonomamente un'idea di ricerca e scrivere il relativo progetto;
- la capacità di saper valutare le prestazioni dei propri collaboratori e le proprie performance;
- la capacità di saper analizzare, valutare e gestire il rischio clinico.

L'autonomia di giudizio viene acquisita durante il percorso di studi tramite l'uso di gruppi di discussione e analisi di casi, project work e preparazione alla tesi finale. Inoltre, i tirocini consentono una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze riabilitative nella realtà gestionale delle strutture.

L'autonomia di giudizio viene verificata in itinere acquisite durante il percorso di studi, tramite prove orali e/o scritte, valutazione di casi analizzati, di project work, di tirocini, e in fase di redazione della tesi.

Abilità Comunicative

Il laureato magistrale avrà:

- la capacità di comunicare in modo chiaro, ordinato ed efficace le proprie idee;
- la capacità di saper utilizzare in forma scritta e orale la lingua inglese;
- la capacità di comprendere e rispondere adeguatamente agli interlocutori, con particolare riferimento ai pazienti e loro familiari;
- la capacità di parlare in pubblico e presentare chiaramente i propri lavori;
- la capacità di saper coordinare il lavoro di squadra;
- la capacità di saper adattare il proprio stile comunicativo a seconda dell'interlocutore
- la capacità di saper gestire le riunioni.

Le abilità comunicative vengono acquisite durante il percorso di studi tramite l'uso di gruppi di discussione, project work, tirocini, presentazioni di lavori singoli e di gruppo.

Le abilità comunicative vengono verificate tramite prove orali e/o scritte, esposizione di casi analizzati, di project work, svolgimento di tirocini, e in fase di redazione della tesi.

Capacità di Apprendimento

Il laureato magistrale avrà la capacità di:

- saper analizzare e valutare sia le proprie prestazioni sia quelle dei colleghi, individuando eventuali ambiti di miglioramento.
- adottare in autonomia strategie efficaci per l'apprendimento continuo durante tutta la carriera professionale, anche tramite percorsi formativi aggiuntivi focalizzati su ricerca, management sanitario e metodologie educative.
- utilizzare strumenti informatici, software e database avanzati per raccogliere, gestire e archiviare dati, riconoscere problematiche, condurre revisioni della letteratura, analizzare criticamente le informazioni disponibili e sviluppare piani per trasferire i risultati della ricerca nella pratica, favorendo la diffusione delle conoscenze.
- potenziare il ragionamento clinico attraverso il costante aggiornamento e l'approfondimento della letteratura scientifica più attuale.

Tali capacità vengono acquisite durante il percorso di studi tramite lezioni tradizionali, l'uso di gruppi di discussione, project work, tirocini, presentazioni di lavori singoli e di gruppo.

Le capacità vengono verificate tramite prove orali e/o scritte, esposizione di casi analizzati, di project work, svolgimento di tirocini.

Art. 5 Piano degli Studi

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di

insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento si definiscono:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento specifici
- Programma
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Propedeuticità
- Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato

La Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia aggiorna annualmente il piano degli studi e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione.

La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.

Il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS [Didattica - UCBM](#).

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Nel Corso di Laurea Magistrale ad 1 CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui massimo 10 ore di norma dedicate a lezioni frontali negli ambiti disciplinari, caratterizzanti e affini, o didattica teorico pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), ed in parte saranno dedicate a didattica erogata con metodologie innovative (ad es apprendimento cooperativo, apprendimento basato su progetti, didattica differenziata Inquiry-based Learning).

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente

Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Ad ogni CFU di tirocinio corrispondono 25 ore di tirocinio obbligatorio.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di appartenenza del CdS;
- b) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- c) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- d) attività relative alla preparazione dell'elaborato per la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- e) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- f) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte tramite:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Possono inoltre essere previste, nei limiti definiti dalla normativa vigente anche:

- Attività didattiche a distanza

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o a distanza. Gli esami di profitto si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti sono organizzati in Corsi Integrati (C.I.), articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

E' prevista la nomina di un Coordinatore del Corso Integrato designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di CdS l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione degli esami di profitto;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- Lezione magistrale o ex cathedra

Si definisce lezione magistrale o ex-cathedra, la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CdS .

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma può interessare diversi ambiti disciplinari.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze eventualmente istituite nell'ambito dei diversi insegnamenti..

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratori e/o in ambienti clinici, organizzativi, formativi, etc.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su indicazione del Presidente di

Corso di Studio, propone la nomina dei Tutor, nel rispetto dei vigenti regolamenti.

- Attività formativa professionalizzante

Il tirocinio curriculare del corso è progettato per arricchire le competenze teoriche acquisite durante il corso di studi con esperienze pratiche e riflessive significative.

Il tirocinio consente agli studenti di acquisire e affinare competenze cliniche, pedagogiche, manageriali, di ricerca ed etiche, essenziali per il loro futuro professionale in strutture facente parte della rete formativa dell'Ateneo.

Il tirocinio è correlato agli insegnamenti e prevede sia attività di stage in presenza sia attività di apprendimento autonomo. Durante lo stage, gli studenti partecipano ad attività di osservazione diretta, pratiche supervisionate, incontri multidisciplinari e confronti con esperti su casi reali. Sono coinvolti anche in sessioni di analisi e pianificazione, attività di monitoraggio della qualità e valutazione di processi per il miglioramento continuo.

Al di fuori dello stage, il tirocinio comprende attività di apprendimento autonomo volte a sviluppare competenze analitiche, riflessive e progettuali, come l'analisi critica dei processi osservati, l'elaborazione di project work e studi di caso e la proposta di percorsi di miglioramento. Gli studenti utilizzano strumenti come diari di bordo, sessioni di briefing e debriefing e discussioni di gruppo per riflettere sulle esperienze e consolidare le competenze acquisite.

Gli studenti autoprogettano il proprio percorso di tirocinio. La progettazione è un processo collaborativo e dinamico che vede la partecipazione attiva dello studente e del tutor di tirocinio. Questo processo mira alla definizione degli obiettivi di apprendimento e alla pianificazione delle attività e dei tempi di tirocinio. Gli studenti sono incoraggiati a proporre progetti formativi personalizzati, che riflettano i loro interessi professionali e includano una componente di autovalutazione e miglioramento continuo. Tali progetti devono essere approvati dalla Presidenza del Corso di Laurea Magistrale e dai docenti degli insegnamenti correlati al tirocinio, per garantire un percorso formativo coerente e ben strutturato.

La frequenza al tirocinio è obbligatoria nella misura del 100% dei CFU previsti, ed è rigorosamente monitorata sia attraverso un registro delle presenze, sia mediante la documentazione di attività riflessive e di apprendimento autodiretto. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima degli esami finali.

La valutazione del tirocinio è un processo essenziale per assicurare l'efficacia formativa e la crescita professionale degli studenti. Si articola in due fasi principali: la supervisione del report di tirocinio e la valutazione finale delle attività di tirocinio.

- a. Supervisione del report da parte del tutor
- b. Valutazione finale del tirocinio:

la Commissione d'Esame verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti nel progetto di tirocinio analizzando il livello di competenza raggiunto, la capacità di riflessione critica, la capacità decisionale e l'abilità nel proporre percorsi di miglioramento.

- Corso di Lingua Inglese

I corsi di Lingua Inglese sono erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- Esercitazioni

Le esercitazioni sono attività che consentono allo studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime e sono effettuate dallo studente con la supervisione del docente.

- Laboratori

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un'integrazione culturale finalizzata alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che implementano la formazione del laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero complessivo di CFU definito dal piano degli studi.

Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU (pari ad almeno 25 ore). Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Tipologia delle ADE

Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia)
- internati e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo) secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta dei Presidenti dei CdS, l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico (per ogni anno); volontariato presso Enti accreditati	25	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

- Prova finale

La prova finale è finalizzata a dimostrare la padronanza degli argomenti affrontati durante il percorso formativo, la capacità di applicarli in modo autonomo per individuare soluzioni efficaci, la capacità di comunicare in modo sintetico i risultati conseguiti.

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi o di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

- Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 120 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento comprendono:

- l'utilizzo in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei supporti didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione CdLM-

SRPS per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire specifici obiettivi formativi.

- lo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento favorendo autonomia nell'organizzazione e pianificazione dello studio.

Art. 9 Attività di Tutorato

Nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie si definiscono tre distinte figure di Tutor:

- a) il Tutor personale al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i professori e ricercatori del sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutor personale.
- b) Il Tutor di disciplina al quale è affidato un gruppo di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto.
- c) Il Tutor di tirocinio rappresenta un punto di riferimento nella formazione professionalizzante dello studente garantendo l'acquisizione delle *competenze* previste dall'Ordinamento didattico.

Art. 10 Procedure di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie è una laurea magistrale ad accesso programmato nazionale.

Possono essere ammessi al CdS i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe ovvero del corrispondente titolo formativo professionale o del diploma universitario abilitante ed equipollente

o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti. L'iscrizione è subordinata alla verifica della personale preparazione effettuata attraverso una prova le cui modalità vengono definite annualmente e riportate in un bando pubblicato sul sito di Ateneo. I servizi di tutorato personale e disciplinare sono anche finalizzati all'orientamento, supporto e messa a disposizione di materiale didattico integrativo finalizzati ad un allineamento delle conoscenze degli studenti dove necessario e, ove possibile, ad assecondare eventuali interessi specifici che integrano e approfondiscono le conoscenze, competenze del percorso di studi offerto a tutti gli studenti

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse, iscrizione a corsi singoli e iscrizione a tempo parziale

Il passaggio dello studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.

Qualora lo studente non abbia maturata la frequenza obbligatoria, potrà presentare richieste di iscrizione come ripetente.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie non prevede l'iscrizione a tempo parziale.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute, e comunque in misura non superiore a 12 CFU. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito al riconoscimento delle attività formative.

La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere, possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:

- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di laurea o laurea magistrale concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non

concorrono alla formazione della media ponderata.

Riconoscimento della Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie. In mancanza di tali accordi e convenzioni, i candidati già in possesso della Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia possono chiedere il riconoscimento delle attività formative presentando domanda alla Segreteria Studenti secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

Ai fini del riconoscimento, la Giunta della Facoltà Dipartimentale si esprime dopo aver valutato la relazione istruttoria formulata da una commissione identificata dalla Giunta stessa che:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico formativi dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- determina quali crediti formativi debbano essere conseguiti in specifici ambiti disciplinari tenendo conto che, fatto salvo la presenza di ulteriori debiti curricolari, dovranno sempre e comunque essere ottenute le frequenze e superati gli esami. Dovrà essere sempre e comunque preparata e discussa la tesi di laurea.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso di iscrizione dello studente.

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CdLM-SRPS qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS, è obbligato ad immatricolarsi ex novo.

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a quattro impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Si possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Iscrizione a corsi singoli

Per le modalità di iscrizione ai corsi singoli, si veda quanto riportato sul sito di Ateneo.

Riconoscimento crediti acquisiti presso Atenei Italiani

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento dei crediti acquisiti deve essere presentata alla Segreteria secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera.

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni ed attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione. Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curriculari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita ad hoc dalla Giunta di Facoltà.

La Commissione potrà avvalersi di esperti disciplinari per la valutazione del curriculum studiorum dei candidati.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono e resi noti annualmente nel bando di concorso Trasferimenti-UCBM (unicampus.it).

Art. 13 Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e professionalizzanti del CdS.

Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 65% delle attività formative erogate nei singoli Corsi Integrati.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che per gravi, documentati, motivi di salute, non abbia la possibilità di conseguire il minimo delle presenze richieste, deve presentare apposita istanza di esonero alla frequenza al Diritto allo Studio per la valutazione secondo la procedura e i criteri definiti dall'Ateneo. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del CdS si attiverà al fine di consentire allo studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.

Maternità e genitorialità

Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore delle studentesse

e degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico dell'Università (ivi inclusi i casi di affido e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza ai corsi, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità.

L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.

In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa per agevolare il rispetto delle scadenze.

I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

In caso di attività con frequenza obbligatoria, le studentesse e gli studenti dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti medici o per le pratiche di affido o di adozione. Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Studenti atleti

In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento dei colloqui anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

Rappresentanti degli studenti

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza, previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Programmi degli insegnamenti

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.

Il programma, e quindi gli argomenti oggetto di esame e i metodi di verifica, sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione

straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).

Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza, è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.

Lo studente eventualmente esonerato dalla frequenza per i motivi sopra esposti (motivi di salute, gravidanza, maternità, genitorialità, studente atleta) può a sua volta concordare con il docente un programma d'esame che consenta di prepararsi adeguatamente.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.

L'esame finale al termine dei corsi integrati è unico.

Previo approvazione della Facoltà Dipartimentale, possono essere inserite verifiche intermedie, anche con valore esonerativo, volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Studentesse in gravidanza o in maternità:

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma orale, la Commissione d'esame potrà, previa presentazione da parte della candidata di certificazione medica attestante lo stato di gravidanza, modificare l'ordine di chiamata dei candidati in modo da evitare il protrarsi di attese in aula durante il giorno d'appello.

Nei casi di svolgimento delle prove d'esame in forma scritta, le strutture amministrative delle sedi metteranno a disposizione facilitazioni logistiche tenendo conto delle esigenze delle studentesse in gravidanza o in allattamento (ad es. postazioni dedicate o isolate, etc.), ivi incluso il recupero del tempo impiegato per allattare.

Alle studentesse in possesso di certificazione medica attestante una gravidanza a rischio potrà essere consentito il sostenimento degli esami di profitto da remoto.

Studenti atleti

Previo presentazione di certificato attestante la concomitanza della competizione con la data stabilita per l'esame, il docente potrà definire un appello riservato allo studente atleta anche in date non coincidenti con la normale programmazione degli appelli.

I momenti di verifica non coincidono, di norma, con i periodi nei quali si svolgono le attività

didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività. La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la coerenza degli argomenti con i programmi
- b) la qualità della trattazione
- c) la capacità di analisi
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni

La valutazione segue, quindi, il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente

(gennaio/febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di giugno/luglio e settembre, gennaio/febbraio dell'anno successivo.

- Il Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (giugno/luglio), le sessioni di recupero nei mesi di settembre, e gennaio/febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di due settimane. Per ciascuna sessione ordinaria sono fissati almeno due appelli.

Gli studenti fuori corso, lavoratori o che abbiano partecipato ai progetti Erasmus possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo nella pagina web del CdS-SIO al sito <http://www.unicampus.it>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore. All'interno della Commissione può essere nominato uno o più Cultori della materia.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/tesi di laurea (*mobility for traineeship*).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse."

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

Lo studente potrà svolgere un periodo di studio o tirocinio previo parere favorevole della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva, il suo *Learning Agreement* indicando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L' Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobilty*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o prove idoneative in UCBM.

Al rientro dalla mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede alla verifica delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement* e alla convalida delle attività effettivamente svolte all'estero certificate dall'Università di destinazione.

Lo studente al rientro dalla mobilità può chiedere sessioni di esami straordinarie in sede.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all' Ufficio Relazioni Internazionali e congiuntamente alla Segreteria studenti che formalizza la convalida nel gestionale di Ateneo (ESSE 3).

Art. 16 Prova finale

Per essere ammessi a sostenere l'esame finale, gli studenti devono aver terminato con esito positivo tutte le attività didattiche e formative previste dal piano di studi, compresi i crediti acquisiti attraverso le attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione e valutazione di un elaborato scritto (tesi) che rifletta gli obiettivi educativi del CdS e sia realizzato nell'ambito di un insegnamento per il quale è stato superato l'esame.

Il processo di elaborazione della tesi è visto come elemento fondamentale del percorso di apprendimento, con un programma dedicato che mira a potenziare l'esperienza educativa relativa al tema della tesi attraverso studi specifici e opportunità di apprendimento pratico.

La redazione della Tesi è effettuata sotto l'attenta supervisione di un Relatore, il quale deve essere docente di ruolo o avere un contratto che ne certifichi l'incarico di insegnamento. Il Relatore assume il ruolo di garante per l'intero lavoro svolto nella tesi. Lo studente si dedica allo sviluppo del progetto di tesi guidato dal Relatore, impegnandosi a mantenere la riservatezza delle informazioni trattate. In questo percorso, può essere coinvolto anche un Correlatore, scelto di comune accordo tra il Relatore e lo studente, che entra a far parte del processo di elaborazione della tesi apportando le

sue competenze specifiche.

La tesi può avere le caratteristiche di un lavoro teorico-applicativa, di revisione di letteratura o di ricerca.

La tesi di natura teorico-applicativa integra sistematicamente i principi teorici con l'applicazione pratica, indirizzando le riflessioni verso l'implementazione di soluzioni innovative e strategiche. Questo genere di elaborato mira a sottoporre a verifica le teorie esistenti all'interno di contesti operativi reali, per valutarne l'efficacia e proporre adeguamenti pratici che possano essere adottati per il progresso delle scienze riabilitative.

La tesi di revisione di letteratura ha l'obiettivo di offrire una panoramica esaustiva, rigorosa e aggiornata sullo stato dell'arte della ricerca relativa ad un argomento rilevante per le scienze riabilitative delle professioni sanitarie. Tra le metodologie di revisione che possono essere adottate, si elencano, a scopo esemplificativo, ma non limitativo, le seguenti: la revisione narrativa, la scoping review, l'umbrella review, la metanalisi e la metasintesi.

La Tesi di ricerca è orientata allo studio approfondito di problematiche specifiche del dominio professionale e possono impiegare metodologie sia qualitative che quantitative. L'indagine quantitativa si avvale di tecniche statistiche per analizzare dati e tendenze, permettendo di formulare inferenze generalizzabili. Dall'altra parte, l'approccio qualitativo si concentra sull'interpretazione di fenomeni attraverso l'analisi di dati provenienti da interviste, osservazioni o documenti per ottenere una comprensione dettagliata dei contesti clinici, gestionali e formativi.

Per condurre una tesi di ricerca che implichi la raccolta di dati su soggetti umani, è obbligatorio acquisire l'autorizzazione preliminare dagli enti preposti, quali, ad esempio, il Comitato Etico di riferimento. Tale procedura assicura la conformità ai protocolli etici e regolamentari vigenti nell'ambito della ricerca scientifica.

Il punteggio complessivo del percorso di Laurea, quantificato in centodecimi, è il risultato di un calcolo che include: la media aritmetica dei voti ottenuti in ogni esame sostenuto, i punti assegnati dalla Commissione di Laurea valutando la dissertazione e i punti aggiuntivi per eventuali lodi negli esami.

La Discussione avviene di fronte ad una Commissione composta da 7 membri a cui sono concessi fino a 7 punti da attribuire alla dissertazione. Questi sono distribuiti considerando la natura e la metodologia del lavoro, la qualità della presentazione e la capacità di argomentazione del laureando, nonché la fluidità comunicativa e l'adeguatezza degli elementi grafici - tendendo conto delle raccomandazioni di voto, non vincolanti, del Relatore.

La prova s'intende superata con una votazione minima di 66/110 e massima di 110/110. con un processo di arrotondamento applicato al punteggio iniziale: cifre dopo il decimale da 5 in su comportano un arrotondamento all'unità superiore. La menzione di lode è assegnata ai laureandi che evidenziano un'eccezionale brillantezza, concordemente riconosciuta dalla Commissione, partendo da una base di almeno 105/110.

Il voto finale viene proclamato in sede di sedute di laurea, programmate in tre sessioni annuali: una estiva in giugno, luglio o settembre; una autunnale in ottobre o dicembre; e infine una sessione

straordinaria nei mesi di febbraio o marzo.

La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili sul sito di Ateneo tempestivamente le informazioni necessarie all'avvio delle attività didattiche.

Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta del Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, al Regolamento Didattico d'Ateneo e a procedure/linee guida specifiche.